



**POR Molise FESR FSE 2014-2020**

CCI 2014IT16M2OP001

Decisione C (2020) n. 6191 del 07.09.2020

COMITATO DI SORVEGLIANZA

10 e 11 dicembre 2020

**Informativa sulle azioni per la parità di genere, le pari opportunità e la non  
discriminazione**

Novembre 2020

In attuazione degli art. 7 del Reg. (UE) 1303/2013 e 7 del Reg.(UE) 1304/2013, l'AdG del POR Molise garantisce l'attuazione del principio della parità tra uomini e donne e l'integrazione della prospettiva di genere durante tutte le fasi della programmazione e dell'attuazione del PO sia in maniera specifica e diretta, sia in maniera trasversale, garantendo parità di accesso e partecipazione a coloro che sono a rischio di discriminazione.

A tal fine la Regione Molise ha previsto la presenza dell'Autorità per i Diritti e le Pari Opportunità nei più importanti organismi di governance del Programma quali il Comitato di Sorveglianza del POR istituito con D.G.R. n. 535 del 06/10/2015 ai cui lavori l'Autorità partecipa quale componente con diritto di voto ed il Tavolo Tecnico Interfondo per la Programmazione 2014/2020. Tale Organismo ha la funzione di garantire la partecipazione strutturata e coordinata di tutti i soggetti a vario titolo interessati all'attuazione del Programma, assumendo di fatto la funzione di indirizzo e sorveglianza della programmazione per rafforzare la sinergia e l'integrazione nella definizione delle strategie dei vari fondi e nell'allocazione delle relative risorse.

Tra gli interventi avviati dalla Regione Molise volti a **promuovere la parità fra uomini e donne** si segnalano due interventi attivati entrambi nell'Azione 6.3.1 del programma : il primo, a sostegno dei servizi per la prima infanzia (sezioni primavera) che prevede la concessione di voucher di conciliazione, rivolti alle donne con figli da 24 a 36 mesi d'età per l'acquisizione dei citati servizi mediante un contributo economico a copertura di una quota parte dei costi e il secondo inerente l'attuazione dell' "*Avviso pubblico rivolto agli ambiti territoriali sociali per la concessione di voucher alla persona per la conciliazione dei tempi di vita e lavoro (conciliamo)*" mediante il quale ,attraverso l'acquisizione di servizi per gli anziani, viene assicurato un sostegno alle donne in età lavorativa(inattive, disoccupate e occupate) che assistono un anziano non autosufficiente presente nel nucleo familiare, per favorire la partecipazione delle stesse a percorsi di politica attiva o facilitare la loro partecipazione al mondo del lavoro.

L'obiettivo che si è inteso raggiungere con tali operazioni è stato quello di ampliare l'offerta dei servizi per l'infanzia e dei servizi di cura per le persone anziane soprattutto a sostegno della componente femminile del mercato del lavoro qualificando nel contempo i servizi offerti attraverso il rafforzamento dei meccanismi e degli strumenti di governance multilivello e l'integrazione dei servizi sociali in rete con le altre filiere amministrative (sanità, scuola, servizi per l'impiego).

Tra le iniziative specifiche in favore **delle persone con disabilità** si segnalano quelle afferenti la realizzazione di progetti di innovazione sociale finanziati nell'ambito dell'OT9 a valere sull'azione 7.3.1, che tra i destinatari indica in maniera esplicita i soggetti con disabilità e tra le diverse azioni contempla la sperimentazione di modelli innovativi di inclusione socio lavorativa di persone diversamente abili.A tal riguardo molto interessanti si sono rivelati due progetti specifici attuati sul territorio : il primo è un progetto inerente la sperimentazione di modelli innovativi di inclusione socio lavorativa di persone disabili ( in particolare con diagnosi di disturbo del comportamento ASD) e l'altro è un progetto integrativo sperimentale a valenza socio sanitaria per persone con disabilità .

Con riferimento agli interventi diretti a sviluppare l'integrazione sociale degli immigrati, sono proseguite quelli afferenti la realizzazione di progetti di innovazione sociale finanziati nell'ambito dell'OT9 a valere sull'azione 7.3.1, che tra i destinatari include in maniera esplicita i migranti e tra le diverse azioni contempla la valorizzazione delle pratiche di economia civile. Interventi specifici per i migranti sono stati previsti anche a valere sull'azione 7.2.1 nell'ambito dell'Avviso *"Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili"* realizzato attraverso i sette Ambiti Territoriali Sociali che prevede interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment, misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa. L'Azione nello specifico persegue l'incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili e prevede la realizzazione di interventi che intercettino i bisogni delle componenti più fragili dal punto di vista sociale e occupazionale. Il numero dei migranti che hanno avviato il percorso di inclusione risulta pari a 19 suddiviso tra gli Ambiti Territoriali di Campobasso (n.7), Isernia (n.4), Larino (n.7) e Venafro (n.1).

L'AdG, infine, conformemente ai criteri di selezione del PO, stabilisce, in base delle specifiche finalità dei singoli bandi, l'applicazione di criteri valutativi/premiali per sostenere approcci progettuali in una ottica di *mainstreaming* di genere o per favorire destinatari che presentano maggiori fragilità e sono a rischio di marginalità economica e sociale.